

COMUNE E Ambroggio rinuncia alla sua: «In beneficenza»

La Giunta si abbassa la paga

Durante la prima riunione di Giunta, lo scorso 23 giugno, sindaco ed assessori si sono determinati la "paga" mensile che, visti i periodi di crisi, sarà decurtata rispetto alle cifre stabilite dalla legge. Rispetto ai valori stabiliti da un Decreto interministeriale del 2000, gli amministratori saviglianesi si sono decurtati lo stipendio del 10% (come da termini di legge) e poi di un ulteriore 25% «per non gravare sul bilancio comunale». Una bella iniziativa. «Continuiamo sulla linea dell'amministrazione precedente» conferma Claudio Cussa. Alla luce di questo calcolo, il sindaco – che potrebbe percepire 3.098,74 euro (le cifre sono lorde) – ne prenderà 2.091,65 euro. In realtà, essendo lavoratore dipendente, l'indennità gli verrà corrisposta al 50%, scendendo a 1.045,82 euro.

Il vicesindaco Silvana Folco percepirà 1.150,41 euro (ne po-



La Giunta di Claudio Cussa e il presidente del Consiglio hanno dato una sforbiciata ai costi della politica

trebbe percepire 1.704,30). Gli assessori invece porteranno a casa 941,24 euro (invece di 1.394,43 euro); ai lavoratori dipendenti – in questo caso solo Gian Curti – andrà la metà del-

la cifra.

Questi importi potranno salire lievemente. Infatti, in base alla legge, i nostri amministratori avranno diritto ad un +3% applicabile «agli enti la cui percentuale di entrate proprie rispetto al totale delle entrate risultante dall'ultimo bilancio approvato sia superiore alla media regionale»; e ad un ulteriore +2% applicabile «agli enti la cui spesa corrente pro-capite risultante dell'ultimo bilancio sia superiore alla media regionale». Si vedrà il prossimo anno se queste due condizioni si verificheranno. Si tratta comunque di piccoli aumenti: un assessore che oggi percepisce 941,24 euro potrebbe arrivare a quota 988,87 euro.

E il presidente del Consiglio? Dovrebbe prendere una cifra intorno ai mille euro, ma tutti si chiedono: «Visto che alle

primarie Giulio Ambroggio aveva dichiarato di voler rinunciare al gettone se fosse diventato sindaco, farà lo stesso con la "paga" da presidente?». Glielo abbiamo chiesto: «Lo devolverò in beneficenza, come già facevo quando ero in Provincia. E lo faccio contro il mio interesse, perché sopra ci pago le tasse. Inoltre, insegnerò gratis all'Unità ed ho rifiutato il telefonino che mi spettava di diritto: ho già il mio vecchio cellulare, che mi basta e avanza».

Dunque, non possiamo che accogliere positivamente l'iniziativa del sindaco Cussa, della sua Giunta e del presidente Ambroggio per un taglio ai "costi della politica". In Italia, le cifre da tagliare sarebbero ben altre! Ma questi gesti simbolici vanno comunque nella giusta direzione per riavvicinare i cittadini al Palazzo. ●